



# Un governo spietato, di cui liberarsi al più presto

Su ordine della Confindustria, il "professor" Monti e la "professoressa" Fornero, ministro del lavoro (quella che versò lacrime di cocodrillo dopo avere ferocemente innalzato l'età pensionabile e condannato alla miseria i pensionati), stanno progettando nuovi provvedimenti per assaltare, in modo diretto e forsennato, i lavoratori sul piano dei diritti del lavoro, con ripercussioni sulla libertà e sulle stesse condizioni lavorative.

*Così, in questi giorni, si va precisando la cosiddetta "fase 2" dell'attacco del "nuovo" governo ai settori popolari della società, coi lavoratori sotto padrone*

*che ne rappresentano il bersaglio principale.*

*Infatti, si sta decidendo di permettere al padronato di: 1) licenziare senza "giusta causa" nelle aziende con un numero di dipendenti inferiore a 51, mentre finora questa pretesa infame era limitata a quelle con meno di 16; 2) non applicare i contratti collettivi nazionali nel trasporto ferroviario; 3) impadronirsi, calpestando il risultato del referendum di giugno 2011, dei servizi pubblici locali (erogazione dell'acqua, raccolta rifiuti, gestione dei trasporti).*

*Insomma, si sta preparando un'espansione e un rafforzamento senza precedenti del potere e dei profitti delle imprese, una vera dittatura dei padroni nei luoghi di lavoro e nella società.*

E pensare che questa malefatta, l'accoppiata Monti-Fornero la chiama "Crescita Italia", perché il loro "onorato" governo (che già perde pezzi, come il sottosegretario che s'è dimesso per essersi fatto pagare vacanze di lusso dalla cricca degli imprenditori dei lavori pubblici!) considera Italia solo quella dei padroni.

*Meno di un mese fa, oltre la vigliaccata sulle pensioni, il governo Monti aveva aumentato di brutto le tasse sui carburanti e di 2 punti l'IVA, aumentato del 33% l'addizionale regionale IRPEF, reintrodotto e rincarato l'ICI sulla prima casa. Questo (insieme alle ripetute rapine del precedente governo sui redditi bassi, medio-bassi e medi, che hanno fatto schizzare l'inflazione al 4%) immiserirà pesantemente le retribuzioni: una robetta che, per la famiglia media, costerà oltre 2.000 euro all'anno!*

E intanto si è evitato di colpire i grandi patrimoni, oppure di tagliare le multimiliardarie spese militari per le cosiddette "missioni all'estero" (come in Afghanistan), per gli stipendi di decine e decine di migliaia di ufficiali e sottufficiali, per l'acquisto di 131 nuovi cacciabombardieri (ognuno al prezzo di 110 milioni di euro), di una decina di navi da guerra, di una quantità enorme di sistemi d'arma di terra ...

*A sponsorizzare il "professor" Monti, si è specializzato Napolitano, il quale (come nel suo messaggio di fine anno), anziché comportarsi da presidente di una Repubblica costituzionalmente "fondata sul lavoro", fa di continuo la predica ai lavoratori affinché si rassegnino a subire i sacrifici imposti dal governo e dalla Banca Centrale Europea, perché solo così -dice lui- si potrà sperare in un futuro migliore!!!*

Non dice che di questi sacrifici non è dato di vedere la fine, perché essi fanno parte della gestione della crisi imposta dai padroni e resa possibile grazie alla complicità di Cisl-Uil-Ugl, ai cedimenti sistematici di Cgil, al sostegno diretto o indiretto dei partiti presenti in parlamento, col risultato di rendere chi lavora sempre più schiavo, di precarizzarne irreversibilmente il lavoro e l'esistenza, di condannarlo alla miseria più nera.

*Non dice che l'unica possibilità di avere un futuro migliore, per i lavoratori, risiede nello smettere di rassegnarsi a una ingiustizia sociale che li sta precipitando nelle epoche più oscure della storia di questo Paese, per aprire un ciclo vero di lotte che pongano le basi per:*

**FAR PAGARE** il debito pubblico a quel 10% di ultra-privilegiati che detengono il 50% della ricchezza esistente in Italia; **RESPINGERE** con forza i nuovi assalti del governo ai diritti del lavoro; **CANCELLARE** gli spietati provvedimenti pensionistici; **RIVENDICARE** forti aumenti uguali per tutti delle retribuzioni e delle pensioni, il blocco dei licenziamenti, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; **DIFENDERE** la nostra libertà e la nostra dignità; **LIBERARSI** del governo Monti.